

# RICHTLINIE BEZÜGLICH WORT-GOTTES-FEIERN

FOLIUM DIOECESANUM BAUZANENSE-BRIXINENSE,  
JÄNNER 2012, S. 4-5 (DT.), S. 28-29 (IT.)



DIOZESE BOZEN-BRIXEN  
DIOCESI BOLZANO-BRESSANONE  
DIOZEJA BULSAN-PERSENON

## **Richtlinie bezüglich Wort-Gottes-Feiern**

### **Zur Stellung der Wort-Gottes-Feiern**

Die Eucharistiefeier ist die zentrale gottesdienstliche Feier der Kirche. Als „Mitte, Quelle und Höhepunkt“, wie das Zweite Vatikanische Konzil sagt, sind alle anderen liturgischen Feiern auf sie hingeordnet. Auch die Wort-Gottes-Feier gewinnt in den Pfarreien und Seelsorgeeinheiten der Diözese Bozen-Brixen zunehmend an Bedeutung. Sie stellt eine eigenständige Form des Gottesdienstes dar und unterscheidet sich von der Eucharistiefeier.

### **Für unsere Diözese gilt:**

Bei der Wort-Gottes-Feier darf keine Kommunion ausgeteilt werden. Einzige Ausnahme sind Wort-Gottes-Feiern in Krankenhäusern, Seniorenwohnheimen und Feiern mit gebrechlichen, pflegebedürftigen und kranken Menschen im Rahmen der Krankenkommunion zu Hause.

### **Grund für diese Richtlinie**

Bei der Wort-Gottes-Feier steht das Wort Gottes selbst in der Mitte. Auf die Verkündigung folgt die feierliche Antwort der Gemeinde in Stille, Bekenntnis, Lobpreis und Bitte. Die Kommunionsausteilung hingegen gehört zur Eucharistiefeier und lebt von der engen Verbindung mit der Gabenbereitung, dem Hochgebet und den Kommunionriten.

### **Dank – Bitte**

Dank spreche ich den Priestern, Diakonen und den Leiterinnen und Leitern von Wort-Gottes-Feiern für ihren Dienst am Wort Gottes aus und ermutige, gemeinsam mit den Pfarrgemeinden die Wort-Gottes-Feiern als eine wichtige Säule der Gemeindeliturgie zu pflegen. Gleichzeitig bitte ich darum, den ganzen Reichtum der gottesdienstlichen Feiern zu schätzen und erfahrbar zu machen: neben der Eucharistiefeier und der Wort-Gottes-Feier auch die Feier des Stundengebetes, die eucharistische Anbetung und Andacht, das gemeinsame Rosenkranzgebet und alle anderen Formen kirchlichen Betens und Feierns.

Vescovo diocesano

## **Direttive riguardanti le celebrazioni della Parola**

### **Le celebrazioni della Parola nella liturgia della Chiesa**

L'eucaristia è la celebrazione centrale della Chiesa. In quanto "centro, fonte e culmine", come dice il Concilio Vaticano II, tutte le altre celebrazioni liturgiche sono ad essa ordinate. La celebrazione della Parola acquista sempre maggiore importanza nelle parrocchie e nelle unità pastorali della diocesi di Bolzano-Bressanone. Essa costituisce una forma a se stante della liturgia e si distingue dalla celebrazione eucaristica.

### **Per la nostra diocesi vale quanto segue:**

Nella celebrazione della Parola non può essere distribuita la comunione. Uniche eccezioni sono le celebrazioni della Parola negli ospedali, nella case di riposo e le celebrazioni per persone malate, deboli o bisognose di cure quando si porta loro la comunione in casa.

### **Motivazioni per queste direttive**

Nella celebrazione della Parola è la stessa Parola di Dio al centro. All'annuncio segue la risposta della comunità nel silenzio e nella preghiera penitenziale o di lode o di supplica. Invece la distribuzione della comunione appartiene alla celebrazione eucaristica ed è in stretta relazione con la presentazione dei doni, la preghiera eucaristica e i riti di comunione.

### **Ringraziamento – invito**

*Ringrazio i sacerdoti, diaconi, coloro che presiedono le celebrazioni della Parola e li incoraggio a favorire insieme con le comunità parrocchiali le celebrazioni della Parola come una delle colonne della liturgia comunitaria. Nel medesimo tempo invito ad apprezzare e sperimentare l'intera ricchezza delle celebrazioni: accanto alla celebrazione eucaristica e alla celebrazione della Parola anche la liturgia delle ore, l'adorazione eucaristica, la preghiera comunitaria del rosario e tutte le altre forme ecclesiali di preghiera.*